



**heyoka**  
insieme **oltre** la disabilità

**SENTIERI  
BLU**

**una mappa  
per l'AUTISMO**

PARTE 1

a cura di  
**FABIANA SONNINO**



Scopo di questa mappa, suddivisa in più parti e pubblicazioni, è fornire ai genitori di bambini con sindromi dello spettro autistico e a chi si trova ad avere a che fare con bambini e ragazzi con tali disturbi, quali insegnanti e altri familiari, un rapido strumento di consultazione e di indirizzo per poter orientare al meglio il proprio intento di fare le cose giuste.



## **DEFINIZIONE E CARATTERISTICHE DEL DISTURBO SECONDO LE LINEE GUIDA NAZIONALI ISS**

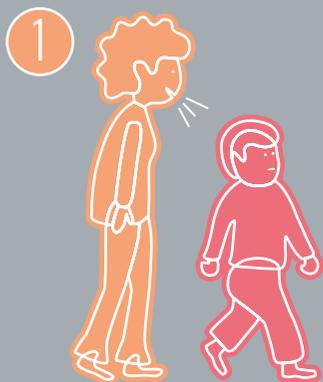
L'autismo è una sindrome comportamentale causata da un disordine dello sviluppo, biologicamente determinato, con esordio nei primi 3 anni di vita. Le aree prevalentemente interessate da uno sviluppo alterato sono quelle relative alla comunicazione sociale, alla interazione sociale reciproca e al gioco funzionale e simbolico.

In termini più semplici e descrittivi, i bambini con autismo:

- hanno compromissioni qualitative del linguaggio anche molto gravi fino a una totale assenza dello stesso
- manifestano incapacità o importanti difficoltà a sviluppare una reciprocità emotiva, sia con gli adulti sia con i coetanei, che si evidenzia attraverso comportamenti, atteggiamenti e modalità comunicative anche non verbali non adeguate all'età, al contesto o allo sviluppo mentale raggiunto
- presentano interessi ristretti e comportamenti stereotipi e ripetitivi

Tutti questi aspetti possono accompagnarsi anche a ritardo mentale, che si può presentare in forma lieve, moderata o grave. Esistono quadri atipici di autismo con un interessamento più disomogeneo delle aree caratteristicamente coinvolte o con sintomi comportamentali meno gravi o variabili, a volte accompagnati da uno sviluppo intellettuale normale

# SEGNI A CUI PRESTARE **ATTENZIONE** IL PRIMO ANNO DI VITA



IL BAMBINO NON SI GIRA  
VERSO LA DIREZIONE DELLA VOCE  
DELLA MAMMA

NON RISPONDE  
SE VIENE CHIAMATO IL SUO NOME



NON GUARDA MAI NESSUNO  
NEGLI OCCHI, NEANCHE LA MAMMA



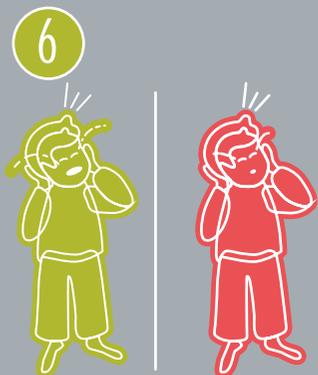
# SEGNI A CUI PRESTARE **ATTENZIONE** IL PRIMO ANNO DI VITA



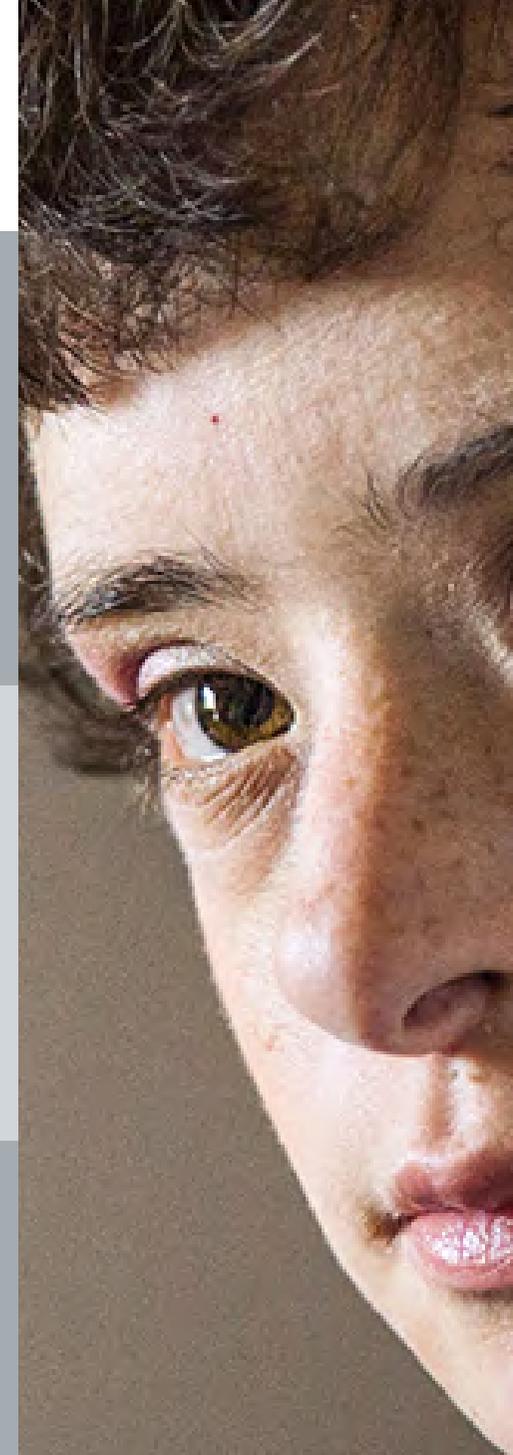
NON ALLENA IL LINGUAGGIO  
CON LA LALLAZIONE

NON SORRIDE E SEMBRA  
INDIFFERENTE AGLI ALTRI

5



PIANGE SOLO NEI RARI CASI  
DI NECESSITÀ



# SEGNI A CUI PRESTARE ATTENZIONE NEL SECONDO ANNO DI VITA



USA UNA SOLA PAROLA  
E NON ABBOZZA FRASI FINO  
AI 16 MESI

NON UTILIZZA NESSUN GIOCO  
FINO AI 18 MESI

2



USA DUE PAROLE IN UNA FRASE  
FINO AI DUE ANNI

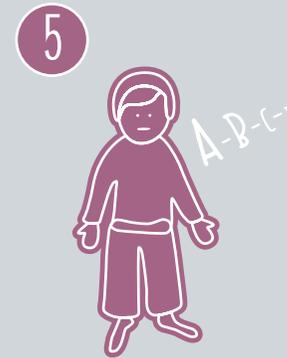


# SEGNI A CUI PRESTARE **ATTENZIONE** NEL SECONDO ANNO DI VITA



NON È INTERESSATO  
A NESSUN OGGETTO MANIPOLATO  
DA UN ADULTO

PERDE LE COMPETENZE VERBALI



# SEGNI A CUI PRESTARE ATTENZIONE DOPO IL SECONDO ANNO DI VITA

1



DISTURBI GASTROINTESTINALI  
COMPRESA LA STITICHEZZA

2



DISTURBI DEL SONNO

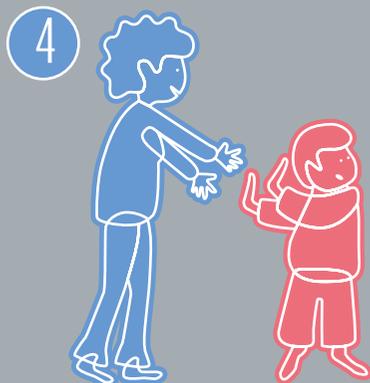
3



DIFFICOLTÀ NELLA COORDINAZIONE  
DELLA MOTRICITÀ  
GROSSOLANA E FINE

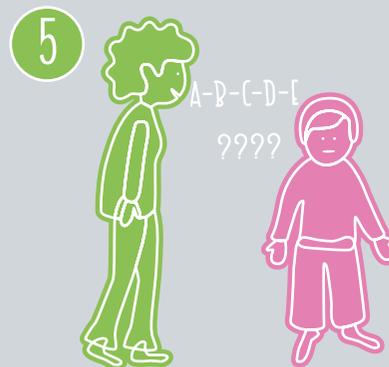


# SEGNI A CUI PRESTARE **ATTENZIONE** DOPO IL **SECONDO ANNO DI VITA**



EVITA IL CONTATTO CON OGGETTI  
E PERSONE

RITARDO NELL'ACQUISIZIONE  
DEL LINGUAGGIO



RIPETIZIONE DI FRASI O SINGOLE  
PAROLA, ECOLALIA



# TAPPE DELLO SVILUPPO

## 15 MESI

- Mantiene il contatto oculare quando gli si parla
- Anticipa con il movimento delle braccia quando sta per essere preso
- Mostra attenzione congiunta (interesse comune verso un oggetto o un'attività)
- Presenta imitazione sociale
- Fa i gesti tipo "ciao, ciao"
- Risponde al suo nome quando chiamato
- Risponde a semplici richieste verbali
- Dice "mamma", "da-da"

## 18 MESI

- Indica le parti del corpo
- Dice alcune parole
- Presenta il gioco di "far finta di" (per esempio il gioco simbolico con la bambola o il telefono)
- Indica gli oggetti
- Osserva l'oggetto indicato dall'esaminatore

## 24 MESI

- Utilizza due "parole-frase"
- Imita le azioni delle faccende domestiche
- Mostra interesse per gli altri bambini

